

Le storie d'oro

Il Signore Krishna e il demone Shishupala

Sutradar *Fate largo! Fate largo! Le storie d'oro stanno per cominciare!*

Buongiorno!

Benvenuti, tutti voi qui riuniti oggi per ascoltare questa storia d'oro.

In tutto il mondo queste storie d'oro sono state raccontate e ancora si raccontano ai cercatori della verità più elevata. E abbiamo un'altra storia per voi. Ma c'è anche una meravigliosa sorpresa: per vostra grande fortuna, uno dei maggiori saggi della storia del genere umano è qui con noi oggi. Recentemente gli ho fatto visita nel suo bel Ashram lungo il fiume Sarasvati per chiedergli se sarebbe stato così gentile da raccontarci una storia in onore di Janmashtami, il compleanno di Shree Krishna. Mi sono inchinato ai suoi sacri piedi e ho detto: "Shree Veda Vyasa, grande autore del Mahabharata, vorresti venire all'Ashram Shree Muktananda a narrarci una storia d'oro? Ti prego, benedicici con la tua presenza divina". Dopo che gli ho ricordato che presto sarebbe stato il compleanno del suo amato Krishna e quando gli ho detto che avrebbe raccontato le sue storie a un'assemblea di cercatori della verità, egli ha acconsentito con gioia. E così...senza altro indugio, diamo ora il benvenuto a Shree Veda Vyasa!

Vyasa

Buon giorno!

È così bello vedere tutti i vostri volti splendenti. Non vedo molte persone in questi tempi, quindi è un grande piacere per me essere qui con voi oggi.

Prima di raccontarvi questa storia d'oro, voglio condividere con voi come sono arrivato a conoscere questa storia.

Un tempo, il grande saggio Narada venne a trovarmi nel mio Ashram. Come sempre, lodava il Signore Narayana e cantava il suo nome. Dopo molte ore di piacevole conversazione, Narada affermò con enfasi che la via più semplice per raggiungere il Signore è quella della Bhakti, la devozione. Disse: "Le lodi di Narayana anche se pronunciate con parole sbagliate e cantate tutte stonate, assicureranno all'umanità la grazia del Signore.

Qualunque cosa sulla quale ci concentriamo sarà la nostra esperienza. L'adorazione concentrata del Signore conduce sempre a lui. Anche se un uomo fallisce nei suoi doveri, anche se commette molte azioni sbagliate e trasgredisce le regole di condotta, se nel suo cuore c'è una piccola sorgente di amore e devozione al Signore, il Signore verrà da lui e gli sarà caro". Ammetto di essere rimasto scioccato. Ho detto: "Non ci credo. Come può essere vero? Senza il dharma, l'umanità è perduta". Quindi gli dissi: "Mi devi raccontare la storia di qualcuno che ha commesso molte azioni sbagliate e comunque ha a cuore il Signore".

E così, Narada mi raccontò questa storia. E ora io la racconterò a voi. Oggi, in onore del compleanno di Shri Krishna, dividerò con voi la storia di Krishna e Shishupala. Che siate tutti sommamente benedetti dall'udirlo.

Vyasa

Il signore Narayana prese molte forme per stabilire il dharma sulla terra. È l'inafferrabile, non vincolato da nulla. Proprio come noi non ci vediamo come siamo veramente, non vediamo lui come è veramente. Gli

attribuiamo le qualità dell'uomo e lo giudichiamo di conseguenza. Pur sapendo questo, il Signore nella sua infinita gentilezza, assume ripetutamente la forma di un essere vivente. Durante ognuna di queste discese nel mondo dell'uomo, il Signore stabilisce il dharma ogni volta che questo viene minacciato. Fra soli due giorni sarà il compleanno di uno dei più grandi avatar del Signore, Shree Krishna. Ti onoriamo, o benevolo - il ladro di cuori, il più divino Signore dei Signori dagli occhi di loto. E ora, canteremo un inno di lode a te, così potrai portare grazia alla nostra storia e ai nostri cuori con la tua divina presenza.

KRISHNA SHLOKA

*kṛṣṇāya vāsudevāya haraye paramātmāne
pranataḥ kleśa nāśāya govindāya namo namaḥ*

Bhāgavata Purāṇa 10.73.16

*vasudeva sutam devam kamsa-cāṇūra-mardanam
devakī paramānandam kṛṣṇam vande jagadgurum*

Gīta Dhyānam verse 5

Salutations to Krishna, Vasudeva, Hari, the Supreme Self,
who drives away the afflictions of those who surrender to him.
To Govinda, I bow. Praise to Krishna, the Lord who is the son of Vasudeva,
the destroyer of Kamsa and Chanura, the supreme joy of Devaki, the universal Guru.

Omaggi a Krishna, Vasudeva, Hari, il Sé Supremo,
che allontana le affezioni di chi si affida a lui.

A Govinda, mi inchino. Lode a Krishna, il Signore che è figlio di Vasudeva,
il distruttore di Kamsa e Chanura, la suprema gioia di Devaki, il Guru universale.

Scena 1

Vyasa Un giorno, quattro figli di Brahma si recarono a Vaikuntha, alla dimora del Signore Narayana per adorarlo.

Attraversarono in fretta i 6 cancelli.

E mentre stavano per raggiungere il cancello finale, alla più sacra delle camere interne, furono fermati.

Scena 2

Jaya Chi va là?

Sanaka Sono Sanaka, figlio di Brahma e questi sono i miei fratelli. Abbiamo attraversato molti *loka* per giungere fino a qui e poter adorare il Signore Narayana. Per favore facci entrare.

Jaya Sono Jaya, custode delle camere interne del Signore. Questo è mio fratello Vijaya. Nessuno può entrare oggi. Tornate indietro.

Sanaka Tornare indietro? Hai idea di quanta strada abbiamo percorso? Perché sei così scortese?

Vijaya Andate via! Il Signore oggi non vede nessuno.

Sananda Come può essere? A noi che siamo i figli di Brahma viene impedito di vedere il Signore. Jaya, Vijaya, ve lo chiediamo di nuovo, fateci entrare. Siamo i figli di Brahma.

Jaya Non ci interessa chi siete. Non potete entrare.

Scena 3

Sananda È ben strano che voi che siete al cospetto del Signore da così tanto tempo, abbiate un atteggiamento così ingrato. Ci sembra che la vostra posizione accanto al Signore vi abbia resi molto superbi. Per la vostra arroganza, lanciamo una maledizione su di voi: lascerete il Signore Narayana e sarete costretti a nascere nel mondo degli uomini. Sarete separati da Narayana, visto che la vostra

vicinanza a lui vi ha reso così ciechi da insultare le persone buone.

Jaya Lontano dal Signore Narayana? Come può essere? Com'è possibile?

Vijaya Non dire altro, fratello, stanno dicendo la verità, lo vedo.

Scena 4

Jaya Ti prego, ti prego perdonaci! Non posso sopportare di essere separato da Narayana neanche per un istante!

Sananda Il vostro rimorso mi ha toccato il cuore. Modificherò la maledizione. Nelle vostre incarnazioni il Signore dimorerà nel vostro cuore in ogni momento. Ma sarà perché voi lo odierete!

Jaya Odio? Odio verso il Signore? Com'è possibile?

Vyasa Improvvisamente il grande Signore Narayana stesso apparve dalle stanze più interne.

Scena 5

(Tutti si inchinano)

Scena 6

Jaya O amato Signore, ci hanno fatto la maledizione di essere separati da te e di dover odiarti mentre siamo lontani!

Narayana Questi miei servitori non conoscevano la vostra grandezza e vi hanno insultato. È giusto che li abbiate maledetti e che nascano nei mondi inferiori. Si riuniranno a me più avanti.

Vyasa I figli di Brahma ora si vergognavano un po' di essere stati irascibili ed aver maledetto coloro che il Signore ovviamente amava così tanto. Ma il Signore conosceva i loro pensieri.

Narayana Vi prego, non vergognatevi. Approvo quanto è accaduto. Una grande lezione sarà appresa. Andate in pace. Ogni cosa avviene per il meglio.

Ora, miei cari, vi darò una possibilità di scelta: potete nascere come esseri umani per vivere nel mondo di Maya e ritrovarmi alla fine. Oppure potete nascere come demoni, consumati da rabbia e illusione. Ma, da demoni, tutti i vostri pensieri, per quanto oscuri, saranno sempre su di me.

Scena 7

CANZONE DI JAYA E VIJAYA - CHE COSA SCEGLIEREMO?

Ci è stata data una scelta, prendiamo una decisione.

Pensiamo, pensiamo.

Se diventiamo umani in un mondo di illusione
le nostre menti correranno con il cuore pieno di fuoco.

O Signore, o Signore,
Tu sei la mia vita e il mio unico desiderio;
O Signore, o Signore,
se questa è giustizia, cosa possiamo fare?
O Signore...

Amiamo il nostro Signore, ora siamo pieni di devozione
ma se saremo umani, potremmo anche non conoscerlo.
Se saremo demoni con passione focalizzata,
almeno le nostre menti saranno fisse sul nostro Signore.

O Signore, o Signore,
sei la mia vita e il mio unico desiderio.

O Signore, o Signore,
se questa è giustizia, allora cosa possiamo fare?

O Signore, aiutaci a fare questa scelta.
Quando nasceremo, sceglieremo ...

Sceglieremo ... di essere ... un demone.

Narayana Avete scelto bene. E avrete la rarissima fortuna di nascere in un momento in cui io stesso mi incarnerò sulla terra e mi vedrete con i vostri occhi. Avrete entrambi tre incarnazioni. Jaya, prima ti incarnerai come Hiranya, poi ti incarnerai come Ravana. Io mi incarnerò in Ram e combatteremo una grande battaglia! Infine ti incarnerai in Shishupala, nemico di Krishna. Sappiate questo: sarete uccisi da me e da me soltanto, e grazie alla vostra grande focalizzazione su di me, tornerete a me. Non disperate. Mi raggiungerete.

Scena 8

Vyasa E così questi due servitori del Signore nacquero nel mondo come demoni.

Come aveva promesso Narayana, dopo due incarnazioni Jaya nacque nella casa del re Damaghosha di Chedi e di Shrutashrava, la sua regina. La regina Shrutashrava era la zia di Krishna. La casa del re era sprofondata nella tristezza. Quello che avrebbe dovuto essere un evento gioioso si rivelò un incubo. C'erano presagi maligni ovunque.

Shrustashrava Amato sposo, il nostro bambino è orribilmente sfigurato, e latra come uno sciacallo. Ho paura che siamo in grave pericolo.

Damaghosha Sono d'accordo. Abbandoniamo subito questo bambino.

Vyasa All'improvviso sentirono una strana voce.

VOCE Oh Re, questo bimbo non vi causerà alcun male. Tenetelo con voi, anche se lo abbandonaste, non morirebbe, perché è destinato a morire solo per mano di chi è nato proprio per ucciderlo.

Shrustashrava Come riconoscerò l'assassino di mio figlio?

VOCE Il volto sfigurato del bambino sparirà quando egli siederà in braccio al suo assassino.

Vyasa Ma anche se il bambino si era seduto in braccio a molti, le sue deturpazioni rimanevano.
Un giorno fu annunciato che era arrivato il nipote della regina.

Ragazza Amata regina, Krishna di Dwaraka ha appena varcato i cancelli.

Shrustashrava Krishna!

Scena 10

Vyasa Gli occhi della regina non riuscivano a vedere la gloria e lo splendore di chi le si avvicinava. Quando Krishna attraversò le sale del palazzo, la gente si fermava e rimaneva incantata. Ma nessuno sapeva perché sentisse una tale commozione nel cuore. Sebbene i suoi capelli fossero stati da tempo legati in uno stile adatto a un guerriero, sebbene non suonasse più il flauto o si esibisse nei campi, Krishna rimaneva un ladro di cuori. Si diceva che bastasse vederlo per innamorarsi di lui. Ed era il suo amore che teneva la gente fissa sul dharma.

Shrustashrava Krishna! Krishna! Sapevo che saresti venuto a trovare il tuo nuovo cugino.

Krishna Amata zia. Ho sentito che mio cugino è nato terribilmente sfigurato. Desidero farti le mie condoglianze.

Shrustashrava Sì, una calamità terribile ci ha colpiti.

Krishna Posso vedere il bambino?

Shrustashrava Certo. Come va a Dwaraka? Ho sentito la terribile notizia della perdita della città di Mathura.

Krishna Sì. La nostra gente ha ritenuto che fosse meglio abbandonare la città e iniziare una nuova vita a Dwaraka piuttosto che cadere per mano di Jarasandha. Pieno di rabbia e in cerca di vendetta ha messo a ferro e fuoco la nostra terra. Yadava. È la più grande minaccia per il dharma in questo mondo. Ma siamo benedetti. Dwaraka è prospera e le persone sono felici.

Shrustashrava È diventato bello!
Oh, Krishna sei tu... Tu ucciderai mio figlio!

Krishna Ho sentito di questa maledizione.

Shrustashrava Per favore, ti prego...È tuo cugino... Promettimi che perdonerai qualsiasi offesa di bambino.

Krishna Per l'amore che ho per te, amata zia, perdonerò cento volte le sue offese. Ti prego, non rattristarti.

Shrustashrava Grazie.

Krishna Ti do le mie benedizioni.

Vyasa Passarono molti anni. Questo bambino divenne noto come Shishupala. Nel corso degli anni commise molti crimini verso il clan di Yadava.

Scena 11

Re 1 Prendi la spada!

Re 2 Sono disarmato!

Vyasa Ma Shishupala rimaneva impunito.

Vyasa Krishna e Balarama, suo fratello, udirono delle terribili azioni di Shishupala.

Scena 12

Balarama Krishna! Poiché hai sposato Rukmini – Shishupala ha attaccato due volte la tua città con i suoi soldati ed è pazzo di gelosia. Anche se lei ti amava, era stata promessa a lui e lui non lo dimentica. Devi ucciderlo!

Krishna Amato fratello Balarama. Lascia che sia. Ho fatto un voto a sua madre che non romperò. La mia parola è più importante della vendetta.

Balarama Oh Krishna, sei troppo compassionevole.

Krishna Amato fratello, non si può mai essere troppo compassionevoli

Scena 13

Vyasa Krishna divenne anche la guida e il guru dei Pandava:
Yudhishthira, saldo nel dharma,
Bhima che possiede la forza di cento elefanti,

Arjuna, il più grande di tutti i guerrieri,

e i gemelli, Sahadeva, maestro di astrologia, e Nakula, il più bello,

così come la loro amata moglie Draupadi,

Questi difensori della giustizia, divennero i più grandi alleati di Krishna nella sua lotta per ripristinare il dharma nel mondo.

Un giorno, Yudhishtira, il re appena incoronato di Indraprastha, ricevette un messaggio in sogno dal suo defunto padre Pandu.

Scena 14

Pandu Yudhishtira, riporta la giustizia nel mondo. Compi il *rajasuya* - il più grande degli *yajna* - per mio conto. Poi, io salirò nei cieli e tu sarai conosciuto come il più grande sovrano dell'intero paese.

Yudhishtira No, padre. Tutti i re del paese dovranno partecipare perché il *rajasuya* sia completo. Dovrò sconfiggere tutti i re nemici per poter compiere lo *yajna* e assicurami il titolo di imperatore. Non è questo che voglio!

Pandu Figlio, devi fare come chiedo.

Yudhishtira Padre, per favore non andartene. Non so che fare...
(v)

Vyasa Yudhishtira era in tale dilemma. Non avrebbe compiuto un atto così eroico senza la piena approvazione e il consenso di Krishna. - Mandò immediatamente a chiamare Krishna.

Scena 15

- Krishna** Yudhishtira, Bhima, Arjuna, Sahadev, Nikula, Draupadi!
- Yudhishtira** Krishna. Anche se sono un guerriero e uno kshatriya, non posso causare sofferenza fra gli uomini.
- Krishna** Yudhishtira, il *rajasuya* non è solo una sessione sacrificale per compiacere gli dei e adempiere al nostro obbligo verso gli antenati. Aiuterà a riportare una vita di purezza e austerità alle persone e la tradizione dello *kshatriya-dharma* sarà rafforzata. Venendo qui, i re del mondo impareranno le vie aeree di condotta e riporteranno il codice del dharma nei loro regni.
- Bhima** Ma l'Imperatore Jarasandha non permetterà mai che avvenga questo *yajna*. Ci combatterà fino alla fine.
- Krishna** Yudhishtira, se di tanto in tanto non si tenessero sessioni sacrificali come questa, il dharma perderebbe la sua supremazia sull'uomo e i re si comporterebbero irresponsabilmente. La vita retta alla fine verrebbe dimenticata. Questo *yajna* rinnoverà il nostro popolo. Draupadi, amata moglie dei Pandava, sei d'accordo con me?
- Draupadi** Certo. Mio padre, Re Drupad ci aiuterà sicuramente. Egli rappresenta la rettitudine. Molte armate si raccoglieranno attorno a lui.
- Krishna** Ho sentito che Jarasandha sta per commettere un altro crimine orribile. Dobbiamo andare da lui subito.
- Yudhishtira** No Krishna, Non ti lascerò andare. Tu non piaci a Jarasandha. Ti farà del male.
- Krishna** Yudhishtira, nella lotta per il dharma non ci può essere paura.

Yudhishtira Krishna, Ti obbedirò. Tu solo dici la verità.

Scena 16

Vyasa Immediatamente Sahadev, Nakula e Arjuna furono inviati ai quattro angoli della terra per invitare i re amici e combattere quelli che si opponevano al dominio supremo di Yudhishtira. Quindi, Krishna e Bhima partirono per il regno di Jarasandha.

Vyasa Jarasandha era un uomo gigantesco. Nonostante la sua età, era l'incarnazione stessa della forza. Era stato un grande amico e mentore di molti re malvagi incluso Shishupala.

Scena 17

Attendente Hu-hum! Hu-hum! Hu-hum!

Jarasandha Chi ha varcato i cancelli?

Attendente È il Signore Krishna vostra altezza, è con Bhima, figlio del re Pandu.

Jarasandha Krishna! Quello stupido mandriano. Lo vedrò solo quando avrò finito la mia adorazione.

Attendente La presenza di Krishna ha fatto radunare la nostra gente. Lo seguono ovunque vada e chiedono le sue benedizioni.

Jarasandha Ho detto che lo vedrò solo quando avrò finito!

Scena 18

Vyasa All'improvviso Krishna e Bhima apparvero sulle mura della sala di combattimento. Attesero che Jarasandha avesse finito di adorare Rudra.

Jarasandha Ha! Krishna! Tu stupido mandriano! Non sei solo un mandriano, sei anche un vigliacco. Sei scappato da Mathura invece di affrontarmi come un vero *hatriya* sul campo di battaglia. Ora che sei qui ti assicuro che non uscirai vivo.

Krishna Ti lascio vivere, Jarasandha, per compassione per te, ma non posso permetterti di commettere il tuo prossimo orribile crimine. Smetti di offrire sacrifici umani e ti perdonerò tutti gli altri tuoi atti di adharma.

Jarasandha Chi sei tu per dirmi cos'è il dharma? Chi sei tu per perdonarmi?

Krishna Hai promesso di compiacere il Signore Rudra offrendo 100 teste di nobili re. Adesso ne stai trattenendo 98 nelle tue prigioni. Sono qui per metterti in guardia contro un'azione così demoniaca.

Jarasandha Dovrei ucciderti proprio ora, ma non combatto con uomini effeminati con orecchini d'oro alle orecchie.

Bhima Ma tu dovrai combattere con me! Vieni a combattere! Adesso!

Vyasa La lotta tra Bhima e Jarasandha continuò per ventotto giorni.

I combattenti avevano pari forza e nessuno dei due sembrava avere il sopravvento.

Bhima Cosa posso fare? Krishna, sto per perdere!

Vyasa Quindi Bhima vide Krishna strappare silenziosamente una foglia da cima a fondo. Bhima capì cosa doveva fare.

Con un colpo veloce, strappò Jarasandha dalla testa ai piedi. Ma con suo grande stupore, le due metà corsero l'una verso l'altra e si unirono di nuovo.

Vyasa Ora - Bhima era sicuro che Jarasandha fosse immortale. Questa volta Krishna, sorridendo per tutto il tempo, prese una foglia e la strappò da cima a fondo. Ma questa volta, gettò la metà destra a sinistra e la metà sinistra a destra. Bhima capì il significato del consiglio di Krishna. Con la grazia di Krishna, onde e onde di forza attraversarono il suo corpo.

Vyasa Ripeté di nuovo il trucco e fece a pezzi Jarasandha. L'imperatore malvagio era finalmente morto.

Bhima Jarasandha è stato sconfitto!

Vyasa Krishna aveva liberato il mondo una volta per tutte da questo imperatore tirannico. Il popolo del regno si riversò lentamente nelle strade per salutare colui che li aveva liberati.

Popolo Krishna! Krishna! Krishna!

Bhima Vieni, Krishna, abbiamo molto lavoro da fare per preparare il *rajasuya*.

Scena 19

Vyasa Ci fu molta gioia in tutto il paese quando si diffuse la notizia della morte di Jarasandha, e con essa, la notizia che Krishna era il grande salvatore del popolo. Ma alcuni che erano stati amichevoli con il re malvagio non erano affatto felici. Shishupala fu il primo a sentire la notizia.

Scena 19

Attendente di Shishupala Vostra Altezza, ci sono novità.
Jarasandha è morto.

Shishupala Morto!?! Come? Chi l'ha ucciso?

Attendente di Shishupala Lo ha ucciso Bhima di Indraprastha con
Krishna di Dwaraka al suo fianco.

Shishupala Krishna. Krishna. Sempre Krishna. Come detesto il
suono stesso del suo nome. Mi ha rubato Rukmini. Lei
che mi avrebbe assicurato il potere su tutto il mondo, con
Jarasandha in tasca avrei potuto fare qualsiasi cosa e ora
anche lui è morto. Non c'è niente in questo mondo che
odio più di Krishna.

CANZONE DI SHISHPULA PER KRISHNA

- Perché penso sempre a te?

Per tutta la vita hai rovinato i miei piani.
Perché sei sempre tu?
Mille volte al giorno o più
vedo il tuo viso, questo mandriano blu.

Sono un re per governare questo mondo
Un mondo che è senza di te.
Senza le tue parole di dharma
il mio desiderio sarebbe presto realizzato.

Ma Krishna, Krishna, Krishna ...
Krishna, Krishna, Krishna ...

Tu, il cui nome mi consuma la mente
un milione di volte al giorno.
Mi hai rovinato la vita, hai sminuito me,
il mio amore per il potere e la fama.

Lascia questo mondo a me. Sono un re!
So come governare.
Nei miei sogni, avrei fatto a modo mio
mi sarei sbarazzato.

Ma Krishna, Krishna, Krishna ...
Krishna, Krishna, Krishna ...

Krishna!

Attendente 1 Vostra Altezza, c'è di più!

Shishupala Di più?!

Attendente 2 Bhima è nel cortile. Desidera invitarti al *rajasuya* di suo fratello Yudhishtira. Si aspetta un combattimento.

Shishupala Un combattimento? Sorprendilo! Digli che andrò al Rajasuya in pace. Ora che Jarasandha è morto, renderò Yudhishtira mio amico e con Yudhishtira come mio burattino conquisterò il mondo!

Vyasa Nel frattempo a Indraprastha...

Scena 20

Nakula Siamo tornati. Tutti i re arriveranno presto.
CHE IL RAJASUYA ABBIA INIZIO!

Scena 21

Vyasa Arrivarono grandi re dai quattro angoli della terra portando con loro enormi ricchezze dai loro regni. Arrivarono anche grandi bramini e portarono la loro conoscenza delle antiche scritture. Fu un raduno storico.

Annunciatore Da Hastinapura, Bhishma. Re Dhritarashtra, Duryodhana e il ministro Vidura. Da Chedi, Shishupala e Dantavakra. Da Dwaraka, Vasudeva e Shree Krishna.

Shishupala Ah! Guarda come trattano Krishna! Come se fosse il loro salvatore! Mi disgusta.

Persona 1 Krishna! Krishna, ti prego, benedici mio figlio!

Persona 2 Krishna! Krishna, Sono malata! Ti prego aiutami.

Krishna Yudhishthira ti aiuterà. Come vorrei che un giorno le persone di questo mondo sapessero cosa veramente ho da dare loro.

Arjuna Krishna, vieni, siediti con noi!

Vyasa Iniziarono i rituali propiziatori. Ognuno fu compiuto con assoluta perfezione.

Vyasa Presto giunse il momento di onorare un Muni, un re, con il più alto riconoscimento. Tale onorificenza non aveva pari. I migliori re di tutta la terra aspettavano, ognuno sperando segretamente di essere il prescelto. A parte il posto occupato da Yudhishthira, questo era il più alto onore della terra. Veniva assegnato solo al più nobile e degno dei re. L'atmosfera era carica di tensione.

Shishupala Sicuramente Yudhishthira sceglierà me. Ha bisogno della mia alleanza per governare la terra. Sceglierà bene.

Vyasa C'era silenzio nella sala.

Re 3 Perché Yudhishthira non si pronuncia? Ha paura?

Sahadev Mio fratello sta facendo una pausa per diplomazia. Ma non ho dubbi. Colui che è il più grande tra noi in valore,

apprendimento e saggezza dovrebbe essere onorato.
Questo gigante tra gli uomini ha recentemente salvato il
dharma dal collasso. Non è solo un uomo ma il Signore
stesso sulle cui fondamenta poggia l'intero universo. È
l'anima di tutti gli *yajna*. Onoriamo senza indugio Krishna
Vasudeva!

Tutti *Sadho! Sadho!*

Vyasa Che la puja abbia inizio!

Scena 22

CANZONE D'AMORE PER KRISHNA

DRAUPADI:

Tu che sei il nostro Signore, Krishna,
Tu che sei il nostro amore.
Ogni giorno questo suono sorge sotto di me e sopra di me

Krishna, Krishna...
Krishna, Krishna...

Tu che sei la nostra vita, Krishna,
Tu che sei il nostro amico.
Ogni giorno che danzi con noi
prego che non abbia mai fine.

Krishna, Krishna...
Krishna, Krishna...

E ogni giorno i miei pensieri su di te
sorgono come la luna e il sole, oh mio Krishna.
E ogni giorno i nostri sogni diventano realtà
sapendo che tu sei il nostro adorabile Signore.

Non c'è nient'altro che questo amore per te

ad ogni battito dei nostri cuori d'oro, oh mio Krishna.
La mia mente gioisce al pensiero di te
sapendo che sei colui che adoro.

Tu che sei il nostro Signore, Krishna,
tu che sei il nostro amore,
ogni giorno nasce questo suono sotto di me e sopra di me.

Krishna, Krishna...
Krishna, Krishna...

DRAUPADI:
E ogni giorno i nostri pensieri su di te
sorgono come la luna e il sole, o mio Krishna.

SHISHUPALA:
Perché ogni pensiero nella mia mente
è per te? O Krishna.

DRAUPADI:
E ogni giorno i nostri sogni diventano realtà
sapendo che sei il nostro adorabile Signore.

SHISHUPALA:
Più di mille volte al giorno
vedo il tuo viso, questo mandriano blu.

DRAUPADI:
Non c'è nient'altro che questo amore per te
ad ogni battito dei nostri cuori d'oro, o mio Krishna.

La mia mente gioisce al pensiero di te.

SHISHUPALA:
La mia mente impazzisce al pensiero di te.

DRAUPADI:
Sapendo che sei colui che adoro.

SHISHUPALA:
Colui che DETESTO!

ENTRAMBI:
Krishna, Krishna...

TUTTI:
Krishna, Krishna, Krishna, Krishna, Krishna, Krishna

ENTRAMBI:
Krishna!

Shishupala Questo è un oltraggio! Come può Krishna meritare un tale onore quando vi sono così tanti grandi signori della terra qui? O Pandava, siete solo dei bambini, quindi non capite le sottigliezze del dharma. In che modo questo Yadava - questo mandriano - merita la precedenza quando non è nemmeno un re? Ah! Anche se lo considerate il vostro fratello maggiore, perché non onorare Vasudeva? Anche se è il vostro "insegnante", perché non onorare Drona? Oh Krishna, questi Pandava possono essere spinti dalla paura di te ma tu stesso avresti dovuto considerare se sei degno di tale adorazione. Come un cane immeritevole che si compiace delle offerte hai accettato questa adorazione. E ora posso vedere questo *yajna* per quello che è veramente - una presa in giro!

Yudhishtira Nobile re di Chedi, pensa a quello che stai dicendo. Tutti adoriamo Vasudeva. Ma se non sei d'accordo con la nostra scelta, per favore, lasciaci completare il *rajasuya*.

Shishupala Nobili re, finiamo questa messa in scena, annulliamo l'incoronazione di Yudhishtira e rinneghiamo l'onore attribuito a questo mandriano. Tutta la sua famiglia è nota per l'ubriachezza e il furto. È nato in

una prigionia! Come può essere abbastanza civilizzato da mescolarsi con i re?

Vyasa Krishna sedeva inespessivo. Nessuno notò che stava facendo cadere per terra dei petali uno alla volta contandoli uno ad uno mentre cadevano. Ma Bhima non poteva più sopportare gli insulti a Krishna.

Bhima Spostatevi! Spostatevi! Adesso ti ucciderò! Hai disonorato il Signore stesso!

Shishupala Tu che hai ucciso Jarasandha con un trucco! È così che mi ucciderai?

Yudhishtira Questo è un disastro! Aiuto! Krishna è disarmato!

Scena 23

Krishna Centouno!

Vyasa Con questo peccato finale commesso da Shishupala, Krishna entrò in azione. Brillava come il sole. Come per magia, il suo chakra d'oro apparve dal cielo e volò direttamente verso Shishupala, tagliandogli la testa.

Vi fu un ruggito, come il rumore del mare che si infrange sulla costa. Uno strano bagliore emanò dal corpo di Shishupala e si mosse verso Krishna.

Vyasa Quando raggiunse i piedi del Signore, lì si dissolse.

Narayana Jaya, amato Jaya! Sei tornato a casa! La tua ferma concentrazione ha infine dato i suoi frutti. Sei tornato!

Vyasa Krishna era colmo di una gioia segreta che a fatica riusciva a contenere. Petali di fiori piovero dal cielo. Il *rajasuya* era finito. I re si alzarono pieni di stupore. Solo alcuni degli uomini più santi si resero conto che il Signore

nella sua infinita misericordia aveva appena liberato un grande devoto dal suo mondo di infelicità e che Jaya, il guardiano del Signore, non sarebbe mai più stato lontano dal Signore Narayana.

Tutto il cast- RIPRESA DI KRISHNA KRISHNA

E ogni giorno i miei pensieri su di te
sorgono come la luna e il sole, oh mio Krishna.
E ogni giorno i nostri sogni diventano realtà
sapendo che tu sei il mio adorabile Signore.

Non c'è nient'altro che questo amore per te
ad ogni battito del mio cuore d'oro, oh mio Krishna.

La mia mente gioisce al pensiero di te
sapendo che sei colui che adoro.

Tu che sei il mio Signore, Krishna,
tu che sei il mio amore,
ogni giorno nasce questo suono
sotto di me e sopra di me.

Krishna, Krishna, Krishna...
Krishna, Krishna, Krishna...

TUTTI Krishna!

Sadgurunath Maharaj Ki Jay!

